



Global Junior Challenge

Projects to share the future

Pubblicata su *Global Junior Challenge* (<https://gjc.it>)

[Home](#) > Laura Marino

Laura Marino

Inviato da Laura Marino il Mar, 06/29/2021 - 19:27

Nome della scuola: I.C. n.7 "Enzo Drago"

Città: Messina

Regione: Sicilia

Disciplina/e Insegnata: Tecnologia

Descrivere la propria storia di educatore, di impegno, innovazione e determinazione legata al proprio contesto scolastico: :

Sono docente
(scuola seco
fondono su tr
tecnologia. N
mettermi al s
Italiani). L'es
continua per
hanno la loro
dimensione c
diretta nella r
loro, ascoltar
le diverse es
acquisito e s
ottimo spirito
hanno svilup
relazionarmi
educante. Tr
Barbiana, su
nella scuola
ascoltato tes
pedagogico f
me folgorant
cuore". È il c
sta a cuore q
giovani che f
a cuore qual
quello che m
l'arma contro

affianca il servizio e l'attenzione verso i paesi in via di sviluppo. Nel 2003 ho fatto la mia prima esperienza di volontariato in Africa. Sono stata in Benin, presso l'ospedale "La Croix" di Zinviè per la progettazione e la direzione lavori dell'ampliamento del reparto di neonatologia (sono anche architetto) Da quella esperienza è nata la collaborazione con associazioni e ONG. Dal 2003 sino al 2019 sono stata in diversi paesi in via di sviluppo: Benin, Madagascar, Sri Lanka, Albania, Senegal, Palestina, ecc. In questi paesi ho svolto servizio come architetto, realizzando progetti di architettura e seguendo alcuni cantieri. Una famosa foto di Bruce Chatwin ritrae Maria Reiche sulla sommità di una scala di alluminio nel mezzo del deserto: la matematica e geografa tedesca girava nel deserto peruviano e saliva sulla scala di alluminio, che si portava sulle spalle, per vedere dall'alto quello che il punto di vista ordinario non permetteva di riconoscere. La sequenza di pietre che a un metro e mezzo di altezza non avevano alcuna forma, dalla sommità della scala, quindi da un'altra prospettiva, assumevano forme e segni che Maria Reiche cercava di identificare e misurare. Erano le linee di Nazca. Le mie occasioni di servizio in contesti molto diversi, come la lettura di un libro, un viaggio, l'incontro con qualcuno, sono esperienze che si possono trasformare in occasioni per vedere il mondo in modo diverso....per guardare, anche le cose che già sappiamo, da un'altra prospettiva. Nelle dinamiche educative ritengo che questo sia fondamentale... e il famoso film "L'attimo fuggente" ce lo ricorda. Venire a contatto con realtà molto diverse dalla mia mi ha permesso di sviluppare un ottimo spirito di adattamento. Da queste esperienze ho imparato a guardare l'altro con occhi diversi, ho capito che è fondamentale cambiare il proprio punto di vista se si vuole comprendere veramente una realtà molto diversa dalla propria e dare delle risposte adeguate. E questo è l'approccio che provo a mettere in campo quotidianamente con i colleghi e con i miei alunni. Il terzo punto è la tecnologia, la mia materia: la tecnologia, vecchia e nuova, deve essere vissuta come uno strumento al servizio dell'uomo e della collettività e in questi due anni ho imparato, insieme ai miei alunni, come le tecnologie all'interno della scuola possono accorciare quelle distanze che il covid ci ha imposto.

Descrizione di come è stata affrontata l'emergenza da COVID-19 con i propri studenti: L'emergenza ha creato molte difficoltà e noi ci eravamo impegnati a far diventare lo Scolaro, detto di si. eravamo t maniera in scuola ha sdoppiato <https://www...> COVID ci organizzava alunni abb a disposiz destinazione Urbino, stu attivato de utilizzato v anche a di <https://driv...> proposto la attivare un è possibile hanno risp la tecnolo

sensore. Queste sono solo alcune delle attività svolte in ambito curriculare con le classi prime, seconde e terze.

Descrivi la tua visione di educazione per il futuro: La mia visione di educazione per il futuro..... sicuro che le nuove tecnologie, dal digitale, dall'Intelligenza Artificiale, dalle Realtà Virtuali e Augmentate, dalle Tecnologie Digitali ci faranno scoprire....ma ritengo che tutto ciò che conta è l'uomo, ma soprattutto come strumento per conoscere di più il mondo, ridurre le diseguaglianze, per avvicinarci agli altri e soprattutto per recuperare quel tempo che il Cerebro può perdere in contatto con gli altri. Credo nella tecnologia....ma la tecnologia è una questione di cuore”.

Fondazione Mondo Digitale

Via del Quadraro, 102 / 00174 - Roma (Italia)

Copyright © 2000-2010 · Tutti i diritti riservati.

Organizzazione con sistema di gestione certificato UNI EN ISO 9001:2008 / CERMET n.6482 del 26/04/2007.

[Privacy Policy](#)

URL di origine: <https://gjc.it/content/laura-marino>